



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

PARTECIPIAMO ALLA VITA DI DIO

Gli evangelisti Matteo, Marco e Luca (chiamati "Sinottici" perché hanno in comune diverse parti dei loro scritti) riferiscono che, a Cafarnao, Gesù ha risuscitato la figlia di un certo Giairo, capo della sinagoga. Da parte sua Luca parla, inoltre, del figlio di una vedova di Naim, villaggio della Galilea, restituito da Gesù a sua madre mentre lo portavano alla sepoltura. Entrambi questi racconti sono molto brevi. D'altra parte, Gesù è stato spinto a fare questi miracoli straordinari da circostanze impreviste.

Ben diverso è il racconto della risurrezione di Lazzaro, che si legge questa domenica in Giovanni, il solo evangelista che ne parla. Il racconto è lungo e dettagliato: 45 versetti. Prima di recarsi alla tomba, Gesù sapeva che il suo amico era morto ed è lui stesso che ha deciso di andare a «svegliarlo», come affermerà.

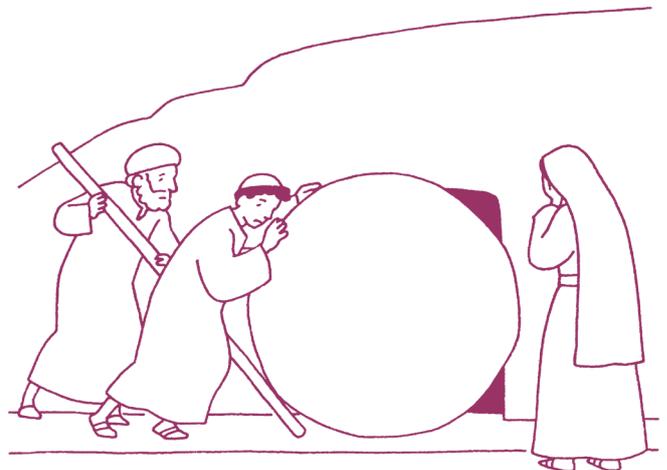
Marta, la sorella del defunto, non chiede nulla: si rammarica solo che Gesù non sia venuto in tempo, per guarire il fratello prima che lo cogliesse la morte. Merita attenzione, soprattutto, il dialogo fra Gesù e Marta, nel quale Gesù afferma di essere lui la risurrezione e la vita eterna, e che chi crede in lui non resterà nella morte. Da notare il modo solenne in cui Gesù, dopo aver reso grazie al Padre con gli occhi levati al cielo, grida a Lazzaro di uscire dalla tomba. Poi ordina di scioglierlo dalle bende che lo tenevano legato e di lasciarlo andare.

È Gesù stesso che dice che questa risurrezione è un «segno» dato per suscitare la fe-

de. Tutto ciò conferisce a questa grande pagina del vangelo una notevole capacità di far comprendere chi è Gesù, cosa significa credere in Lui, quale è il dono che con la fede si riceve.

Anche a noi, infatti, Gesù ripete oggi: «Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno», e poi, guardandoci negli occhi, chiede ancora: "Credi tu questo?". A ciascuno spetta rispondere con sincerità.

Paolo, da parte sua, spiega che cosa significano la fede in Gesù, la risurrezione e la vita eterna. Come dono di Dio da parte di Gesù, lo Spirito Santo viene ad abitare in noi. Grazie a questo immenso dono non siamo più sotto il dominio della pretesa della morte, quella di essere essa l'ultima parola su di noi. L'ultima parola se la riserva Gesù. Egli è entrato nella morte per non lasciarci soli quando varchiamo quella porta, ma il Padre lo ha risuscitato a vita nuova. E quello che ha fatto per Gesù, nostro fratello, lo fa per tutti noi.



ORARI MESSE CON L'ORA LEGALE

Con l'entrata in vigore dell'orario legale, le S. Messe che celebravamo alle 18.00 (S. Giuseppe il martedì, Pieve il giovedì e Palse prefestiva del sabato) saranno celebrate alle 19.00.

VIA CRUCIS

Venerdì 31 marzo: ore 19.00 VIA CRUCIS.

VESPERI

Questa domenica, alle ore 15.00 ci sarà l'esposizione e l'adorazione del Santissimo e il canto dei Vespri.

DOMENICA DELLE PALME

Domenica prossima, Domenica delle Palme e di Passione, ad ogni S. Messa verrà letto il racconto della Passione del Signore secondo Matteo.

I rami di ulivo verranno benedetti e distribuiti alla fine di ciascuna delle S. Messe.

PRO AIRONE

Continua fino a Giovedì Santo la raccolta di offerte a favore della Cooperativa l'Airone.

PAROLE DI PAPA FRANCESCO

Domenica delle Palme: guardiamo il Crocifisso. Inizia la grande settimana. La vivremo a tu per tu con il più sconvolgente mistero di Dio: il suo dono totale, la sua morte, il suo silenzio, la sua risurrezione.

Può sembrarci tanto distante il modo di agire di Dio che si è annientato per noi, mentre a noi pare difficile persino dimenticarci un poco di noi. Egli viene a salvarci; siamo chiamati a scegliere la sua via: la via del servizio, del dono. Possiamo incamminarci su questa via soffermandoci in questi giorni a guardare il Crocifisso, è la "cattedra di Dio".

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

DAL 27 MARZO AL 2 APRILE

Lunedì 27 marzo, Palse ore 8

ANN. BERGAMO LUCIANA.

Martedì 28, S. Giuseppe ore 19.00

VERARDO MARCELLO E BISCONTIN RINA
SANTAROSSA PIETRO E ADELINA.
TURCHET ANGELINA E PASUT OTTORINO.

Mercoledì 29, Palse ore 8.00

Giovedì 30, Pieve ore 19.00

BORTOLIN GENOVEFFA.
CICCHETTI EMILIA.

GIUST MARIA, LOSCHI ERNESTO E IRMA.
BUSATTO ELENA.

CHIARO EGIDIO.

Venerdì 31, Palse ore 8.00

Sabato 1 aprile, Palse ore 19.00

SANTAROSSA RENATO.
ANN. TASCA GIUSEPPINA E GRANDO LUIGI.
ZANETTI VIRGINIA E LAZZARIN DANIELE.
BAGNARIOL ANACLETA E ZIGAGNA GINO.

Domenica 2, DOMENICA DELLE PALME

Palse ore 8.00

LUCCHESE ELIO.

PER INVOCARE LA PIOGGIA.

Pieve ore 9.30

DEFUNTI DI MURADOR ERNESTO.

DELLA TOFFOLA ANGELO E FIGLI.

MARSON CARLO, GIOVANNI E CARMELA.

GENITORI DI GALLI GIORGIO.

GENITORI DI BERGAMO BRUNA.

DEFUNTI SIST.

DEFUNTI BATTISTON E SALVAGNO.

FIGLI E NIPOTI DI PERSONA DEVOTA.

IN ON. DELLA MADONNA (FAM. MURADOR).

Palse ore 11.00